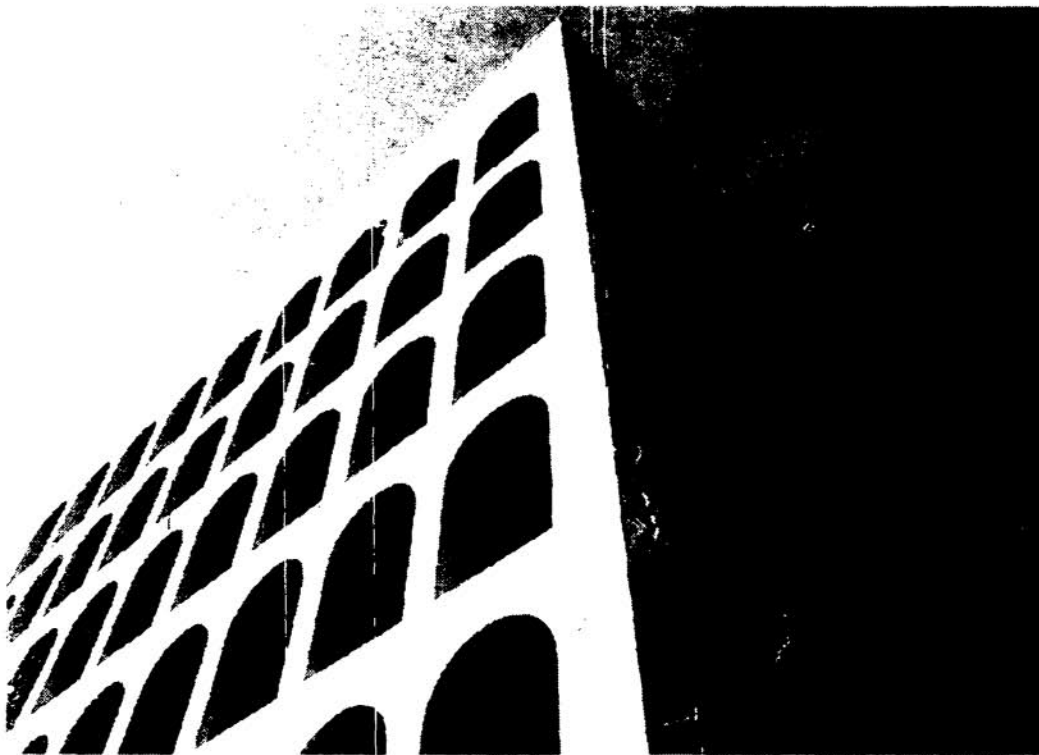


## Il razionalismo non è più tabù

ROMA. Dal sodalizio tra Eur spa e Agenzia per la città è nato da pochi giorni a Roma il Centro studi sull'architettura razionalista, primo soggetto in Italia per la tutela, il restauro, la valorizzazione di edifici e complessi urbanistici di stile razionalista. «Un'iniziativa strategica per far conoscere i nostri tesori all'estero», l'ha definita Mauro Miccio, amministratore delegato di Eur spa. Sarà proprio il quartiere romano dell'Eur, modello d'architettura moderna, a ospitare il centro studi, che è stato realizzato grazie al contributo stanziato dalla regione Lazio lo scorso anno,

quando era presidente Francesco Storace ed è dedicato a un modello urbanistico che da decenni viene studiato in tutto il mondo, ma viene trascurato proprio in Italia, soprattutto per motivi politici, in quanto l'architettura razionalista e quella dell'Eur in particolare viene rapportata al fascismo. L'Eur Spa, ha annunciato Miccio, affiderà al centro studi la direzione artistica e la supervisione scientifica degli interventi di nuova progettazione. Il centro studi dovrà costituire «una calamita» per urbanisti e studiosi di fama internazionale e alimentare le tante voci del dibattito

sull'architettura. Un comitato scientifico curerà l'elaborazione degli studi di fattibilità e l'organizzazione di progetti condivisi con istituzioni locali e cittadinanza». Il centro promuoverà convegni, mostre e seminari, curati da architetti, storici dell'arte e docenti universitari italiani e stranieri avranno come obiettivo la riscoperta dei moltissimi centri urbani, sparsi in tutto il Paese, «caratterizzati da espressioni architettoniche uniche per il loro valore storico e culturale, frutto di una concezione urbanistica capace di coniugare funzione sociale e pregio architettonico».



Il Palazzo della Civiltà del lavoro all'Eur

